



Allegata alla circolare n 30/2019

SCHEDA TECNICA N. 2

Operazioni propedeutiche alla chiusura degli Inventari 2019

Ai fini della predisposizione dello Stato Patrimoniale 2019 lo scrivente Ufficio provvederà alla chiusura degli Inventari di tutte le Unità organizzative; per poter adempiere a ciò, è indispensabile che tutte le Strutture in indirizzo pongano in essere le operazioni di seguito specificate, dopo aver verificato:

A. Che tutti i beni siano stati inventariati nel medesimo esercizio finanziario nel quale è stato registrato il relativo documento d'acquisto.

Si potrebbero verificare tre ipotesi:

1. Carichi inventariali doppi; in questo caso si dovrà provvedere alla cancellazione dei buoni di carico (es. di scrivania 2019);
2. Carichi inventariali erroneamente inseriti in quanto riferibili a documenti amministrativi da registrarsi nell'esercizio 2020 (esclusivamente carichi visibili); i buoni di carico dovranno essere prontamente eliminati posizionandosi sull'esercizio di scrivania 2019 e i cespiti caricati ex novo nel medesimo esercizio di registrazione del documento;
3. Carichi inventariali non ancora registrati, relativi a fatture passive 2019 poste in stato di "liquidazione sospesa":
 - Sarà necessario procedere alla registrazione dei cespiti e alla successiva associazione ai documenti, dopo aver modificato lo stato di liquidazione, **non oltre la data del 28 febbraio 2020**;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- Nell'ipotesi in cui la fattura fosse non più liquidabile si dovrà richiedere al fornitore l'emissione di una nota di credito datata **non oltre il 31 dicembre 2019.**

Gli strumenti da utilizzare per il controllo sono di seguito specificati:

Stampe:

- Elenco fatture passive per voce del piano;
- Elenco documenti generici passivi per voce del piano.

Consultazioni:

- Elenco associazioni beni - fatture;
- Elenco associazioni mancanti;
- Differenze impegni - investimento.

B. Che tutte le spese accessorie (per es. commissioni bancarie corrisposte su pagamenti esteri) o le oscillazioni di cambio, intervenute successivamente alla registrazione del documento amministrativo, siano state portate a incremento o decremento di valore dei cespiti ai quali si riferiscono.

L'operazione potrà essere perfezionata mediante la registrazione di un nuovo buono di carico, rispetto a quello utilizzato inizialmente per la registrazione del cespite, nel quale si dovrà selezionare come tipo di movimento rispettivamente un **“aumento valore visibile da documento amministrativo o uno “scarico visibile da documento amministrativo”**.

Per l'individuazione di tali beni un valido aiuto è fornito dalla consultazione **“Differenze impegni investimento – associazioni inventario”**.

C. Che tutti i beni ricevuti per trasferimento da altra Struttura CNR riportino l'indicazione del C.d.R. utilizzatore e il riferimento ai GAE.



Si fa presente che nella procedura di trasferimento di beni da una Unità cedente a un'altra ricevente, tali informazioni non vengono ereditate dal sistema, e ciò comporta l'obbligo da parte della nuova Struttura che li ha in uso, di imputarli al relativo C.d.R. e ai corretti GAE.

Per la ricerca immediata delle etichette riferibili a questi cespiti è stata predisposta una stampa denominata "Beni senza utilizzatori", reperibile in SIGLA in "documenti amministrativi – inventario - stampe".

E' possibile procedere ad un adeguamento massivo delle informazioni mediante l'utilizzo della funzione di "aggiornamento", fruibile seguendo il percorso "documenti amministrativi - inventario – gestione bene – aggiornamento" oppure del singolo cespite da "gestione bene".

Tale funzionalità è consigliabile anche per tutti gli altri beni, qualora intervenga la necessità di impiegare il bene in una diversa attività, modificando i GAE e/o le percentuali di utilizzo nell'ambito degli stessi.

Si raccomanda, vivamente, l'osservanza degli adempimenti richiesti, per consentire in tempi utili la chiusura degli Inventari e il relativo calcolo degli ammortamenti.

Il Responsabile della Sezione "Gestione
della contabilità economico patrimoniale"
(Dott.ssa Maria Grazia Caragnano)